



*Ministero per i beni e le attività culturali*  
**Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna**

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il decreto direttoriale del 29.01.2018 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 39, comma 4 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Vista la nota pervenuta in data 24.09.2018 con la quale l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sardegna- , ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.42/04 e s.m.i., del complesso immobiliare sito in Comune di Oschiri , Loc. Sa Rughe via Flumendosa e denominato "**Centro Confezioni Recuperi Sa Rughe**" di proprietà del Demanio dello Stato.

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita e valutata l'istruttoria della competente Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro espressa con la nota prot. 4096 del 2.4.2019, nella seduta del 15 Aprile 2019 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per il complesso immobiliare denominato "**Centro Confezioni Recuperi Sa Rughe**" - sito nel comune di Oschiri e distinto al C.T. al Foglio 29 Mappali, 2737, 2736, 2137, 2133, 2132, 2738, 2739,2740, NCEU fg. 29 Mapp. 833 sub 1 che, pertanto, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art.10 comma 1, e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

**DECRETA**

Parte dell'immobile denominato "**Centro Confezioni Recuperi Sa Rughe**" meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e art.13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Oschiri;

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - servizio Pubblicità Immobiliare - a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale

**IL SEGRETARIO REGIONALE**

*Patricia Olivo*





*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Sassari e Nuoro

Oschiri (SS) – località via Flumendosa

Bene denominato: “Centro Confezioni e Recuperi Sa Rughe”

Riferimenti catastali: Foglio 29, mapp. 2737, 2736, 2137, 2133, 2132, 2738, 2739, 2740 C.T.; 833 C.F. **Sub 1**

## **Complesso demaniale denominato “Centro Confezioni e Recuperi Sa Rughe”**

### **Relazione storico descrittiva**

Il Compendio denominato “Centro Confezioni e Recuperi Sa Rughe” sito in via Flumendosa a Oschiri è un complesso demaniale militare costituito da 12 fabbricati principali, di cui soltanto uno a doppia altezza, 5 piccole dipendenze e 2 pozzi di approvvigionamento idrico, localizzati entro una vasta area di forma irregolare attraversata in medio da una strada vicinale.

Il Compendio è stato verosimilmente completato nel 1944, anno dell’acatastamento al Demanio dello Stato – Ramo Guerra da parte della Direzione lavori del Genio militare della Sardegna (17 maggio 1944). I fabbricati sono disposti in due gruppi funzionali nei due ambiti delimitati dalla strada vicinale interna. Secondo le funzioni individuate nell’acatastamento, ad Est vi erano la palazzina Comando e le 5 casermette disposte intorno ad uno spazio a corte per le attività comuni; ad Ovest vi erano in sequenza le 4 scuderie. I restanti fabbricati di servizio, come la cucina, sono variamente disposti entro l’area. Con l’attribuzione funzionale di XIV Centro Confezioni e Recupero del Ministero della Difesa, i fabbricati a destinazione produttiva assunsero i nomi di calzoleria, sartoria, officina, falegnameria, mensa, magazzini e scuderia.

Il compendio era destinato ad ospitare un centro di confezione e recupero di divise e scarpe militari, all’interno del quale lavorava anche un cospicuo numero di personale civile.

Le attività del Centro Confezioni e Recupero durarono fino agli anni ‘Settanta; seguì un repentino abbandono. Entro il periodo di attività poche trasformazioni furono operate nel complesso, che rimane ad oggi nella sua autenticità formale e materiale.

I fabbricati sono pressoché omogenei e realizzati in una unica sequenza temporale con tecniche costruttive per certi aspetti ancora pre-moderne (murature di pietrame e coperture lignee anche con capriate, con manto di coppi o marsigliesi); alcune aggiunte chiaramente distinguibili sono realizzate con materiali più recenti, le quali sono tuttavia perfettamente inserite nel contesto, costituendo la prosecuzione naturale dei fabbricati, e per rigore formale e per aderenza tipologica. Dell’impianto originario si conservano anche i significativi infissi lignei, sia esterni che interni.

Per il paese di Oschiri il cosiddetto “Su Recupero” costituì un’importante risorsa occupazionale professionalizzante che, oltre al personale militare, diede lavoro a circa 200-300 persone.

In quegli anni ad Oschiri fu allestito anche un ospedaletto militare legato allo stanziamento delle truppe nel territorio.





*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Sassari e Nuoro

Il Centro Confezioni e Recuperi era un insediamento produttivo autonomo, composto da una calzoleria, sartoria, officina, falegnameria, magazzini e scuderia, oltre che da una mensa aziendale. Un'iscrizione apposta su uno dei fabbricati "Praevidet ac Providet" dava ragione delle attività in svolgimento.

Per quanto precede, il bene denominato "Centro Confezioni e Recuperi Sa Rughe" sito in via Flumendosa a Oschiri, riveste interesse culturale e storico, in quanto esempio di insediamento militare ad uso produttivo che ha inoltre costituito per la società locale del dopoguerra un importante risorsa lavorativa e professionalizzante, importante per la memoria storica del paese.

Il funzionario relatore

Arch. Gabriella Frulio

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

(dott. Gino Famiglietti)

IL DELEGATO

(dr.ssa Gabriella Gasperetti)

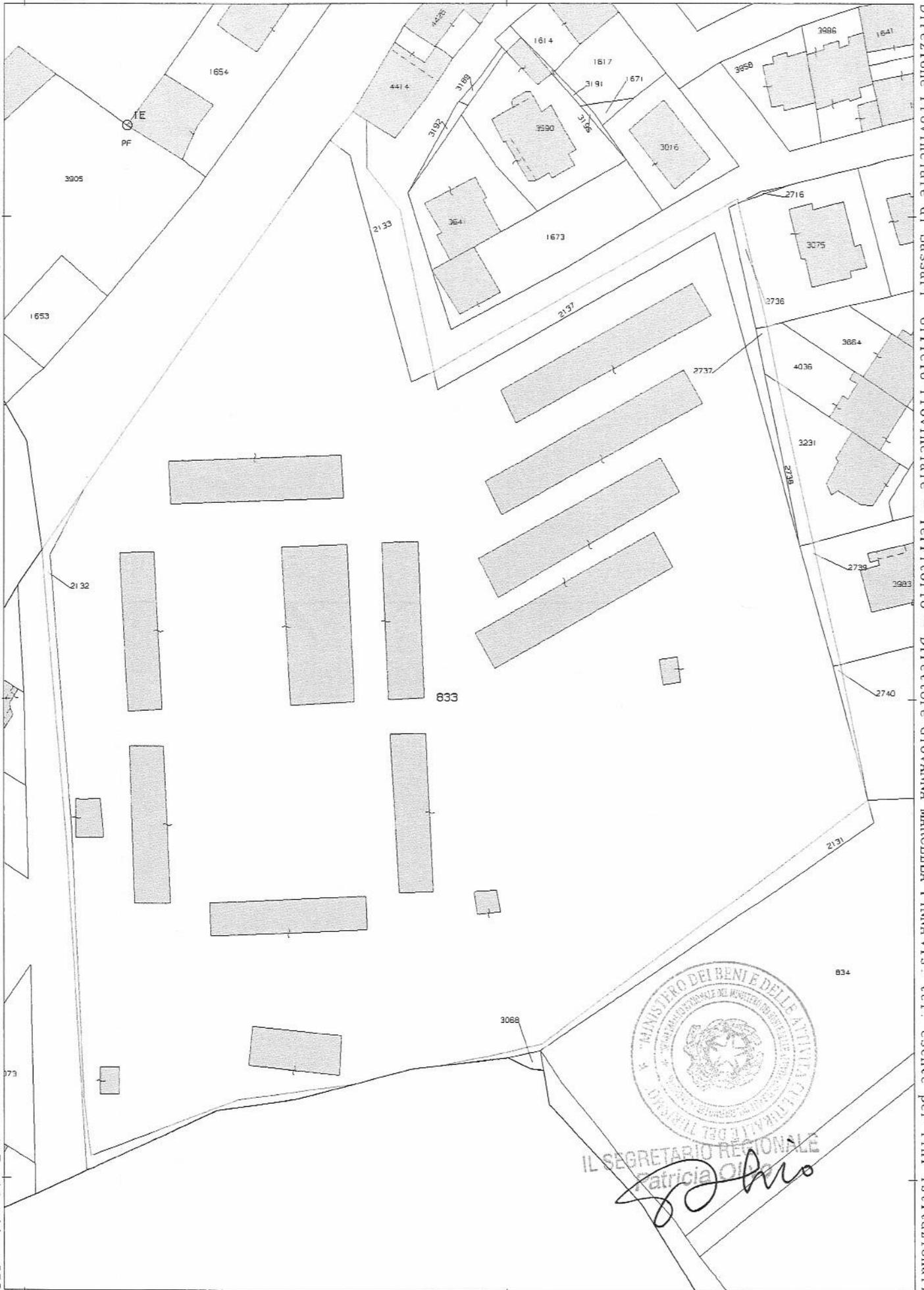


IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo

N=79600

I Particella: 833



Direzione Provinciale di Sassari - Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore GIOVANNA MARCELLA PINNA Vis. tel. esente per fini istituzionali